

MI FAI UN FAVORE ()

Genere: *Commedia*

Regia: *Giancarlo Scarchilli*

Interpreti: *Ornella Muti (Stella Maggiorani), Claudio Bigagli (Leonardo), Maria Amelia Monti (Roberta), Alessandro Gassman (Rodolfo), Marisa Merlini (Amelia), Franco Interlenghi (Mario), Paola Tiziana Cruciani (Ceci-lia), Urbano Barberini, Julienne Liberto, Jo Champa, Flavio Albanese, Ewa Aulin, Antonella Monaco, Lorenzo Alessandri.*

Nazionalità: *Italia*

Distribuzione: *Medusa Film*

Anno di uscita: *1997*

Sogg.: *Giancarlo Scarchilli*

See

negg.: *Giancarlo Scarchilli, Liliana Eritrei*

Fotogr.: *(Panoramica/a colori) Roberto Meddi*

Mus.: *Luis Bacalov*

Montagg.: *Ugo De Rossi*

Dur.: *105'*

Produz.: *C.E.P. Produzioni Cinematografiche*

Giudizio:

Discutibile/problematico/dibattiti

Tematiche:

Aborto; Donna; Famiglia; Lavoro;

Soggetto:

Stella vive a Roma da sola (al piano di sopra ci sono i genitori), lavora come cameriera in una trattoria ma non si sente realizzata e vorrebbe fare l'attrice. Anche la sua amica Roberta ha le stesse ambizioni ma qualche volta hanno timore di confessarlo reciprocamente. Un giorno Stella scopre di aspettare un figlio da Leonardo, il ragazzo con cui ha un rapporto e che, lavorando a Milano, sta con lei solo nei fine settimana. All'inizio Stella pensa di interrompere la gravidanza senza dire niente a nessuno. Poi capita che Stefania, una ragazza conosciuta ad un provino, le lasci in custodia la figlia piccola Claudia. Facendo la mamma involontaria, Stella riesce a comprendere meglio i bambini, la loro fragilità, la delicatezza, le difficoltà ma anche la bellezza di farli crescere. Dopo questa esperienza, e dopo aver rivelato la situazione sia a Leonardo sia ai genitori, Stella decide di portare a termine la gravidanza, avendo più fiducia in se stessa e negli altri.

Valutazione Pastorale:

il film segue la lenta crescita di una donna di oggi, che a poco a poco capisce la necessità del sacrificio, l'importanza dei bambini, e da sola trova il coraggio per andare avanti, accettando con coscienza problemi e difficoltà. Il film affronta dunque il delicato argomento della maternità, lo svolgimento è forse un po' scoperto ma il tono è coraggioso e del tutto apprezzabile. Nella sostanza, la vera protagonista diventa la bambina che fa da spartiacque tra un prima e un dopo nel modo di pensare di Stella. Le varie situazioni che la donna affronta rappresentano altrettanti confronti con i momenti difficili della vita quotidiana: le incertezze dell'uomo, le reazioni dei genitori, il disgusto provato nella sala aborti dell'ospedale. Film un po' frammentario dunque che, dal punto di vista pastorale, non considera mai alcun aspetto religioso-spirituale, e tuttavia resta ad esempio di una certa inversione di tendenza in atto ed è quindi da vedere sotto l'aspetto problematico che suscita.

Utilizzazione:

il film è da utilizzare in programmazione ordinaria e, più utilmente, in contesti più ristretti per riflettere su alcuni argomenti centrali della vita quotidiana: maternità, famiglia, lavoro, ambizioni personali e sacrificio.